

OLTRE DUECENTO LAVORATORI PRIVI DI OGNI TUTELA

Regime da colonia per i dipendenti civili della Base americana U. S. Navy di Capodichino

**Non esiste un contratto di lavoro — Non vengono rispettate le festività
Un sindacato imposto dal comando — « Chi s'infortuna viene sospeso »
Salari di fame per operai ed impiegati — Proclamato uno sciopero per il
4 e 5 luglio per protestare contro il mancato pagamento di sedici
punti della scala mobile**

« Un odio profondo verso i lavoratori italiani ed il disprezzo più assoluto per le leggi, ecco quello che regna nella base di Capodichino dell'U.S. Navy-Naf e N.S.A. I centri di assistenza per gli aerei da guerra e da trasporto degli americani che stanno, da padroni, in Italia ». Chi ci racconta queste cose è uno degli oltre 200 dipendenti civili della base. E' stato rappresaglia nei suoi confronti, come già è stato chiedevano il rispetto dei propri diritti, non possono trascrivere né il nome né la sua età, né alcun altro elemento che potrebbe farlo riconoscere. Il motivo è semplice; ce lo spiega lo stesso interessato: « A Napoli — dice — non c'è possibilità di lavoro. L'altro numero di licenziati dalla industrie in questi ultimi anni lo dimostra ampiamente. Perciò chi ha famiglia deve subire tutte le angherie, sopportare con rassegnazione i torti che gli vengono fatti da costoro, chi si credono i padroni di tutto, se non vuole affrontare il calvario della discupazione e della fame ». Ma se fino ad oggi era impossibile sapere notizie sul trattamenti riservati ai dipendenti della U.S. Navy ora la goccia ha fatto traboccare il vaso ed uno sciopero è stato proclamato per il 4 e 5 luglio per protestare contro il mancato pagamento di ben 16 scatti di contingenza.

Ma vediamo un poco più dettagliatamente le gravissime condizioni in cui operai ed impiegati sono costretti a lavorare, a peggiorare la schiena se non vogliono trovarsi in mezzo alla strada, senza che nessuna autorità italiana sia mai intervenuta per far rispettare le più elementari norme che dovrebbero regolare il lavoro anche nelle basi americane. Innanzitutto un'accurata indagine viene fatta prima di assumere i lavoratori: è assolutamente proibito avere in famiglia un iscritto a partiti di sinistra, anche al PSU. Ovviamente il giovane che aspira a quel posto deve ignorare profondamente i problemi operai o politici di

settimo giorno

Settimana di lotte

La settimana che si è appena conclusa ha visto un notevole intensificarsi delle lotte dei lavoratori per la stabilità del lavoro, per nuovi assetti salariali e per il miglioramento delle condizioni esistenti in fabbrica.

All'italsider di Bagnoli il settembre lavoratori hanno dato luogo a grandi manifestazioni, scendendo tutti in piazza prima dell'entrata in fabbrica, e bloccando completamente per qualche ora il traffico nel quartiere. Alla manifestazione hanno partecipato anche gruppi di studenti. In lotta anche i dipendenti della Rhodatex di Casoria e dell'Italcantieri di Castellammare. Nella città stabiese anche all'AVIS è in corso la lotta, come riferito ampiamente in cronaca.

Nessuna schiarita, infine, si è avuta per la questione della CGE di S. Giorgio a Cremona, minacciata di chiusura a molto breve scadenza.

Uno dei motivi della lotta all'italsider è costituito anche dalle condizioni di lavoro attualmente esistenti nello stabilimento. Che tali condizioni siano assai precarie è dimostrato dal gran numero di infortuni che a Bagnoli si verificano, l'ultimo dei quali in ordine di tempo si è verificato proprio durante la scorsa settimana.

Sabato il nuovo Rettore?

Le elezioni per il nuovo rettore dell'Università dovrebbero aver luogo sabato 6 luglio, dopo un primo rinvio causato dall'esigenza — espresso da alcuni professori e fatta propria dalla maggioranza del corpo accademico — di far precedere l'elezione da una discussione preventiva di ca-

rattere programmatico. Che le elezioni siano state rinviate è un fatto di una certa importanza, perché dimostra che certe esigenze elementari di maggiore democrazia almeno formale sono fatte proprio anche da detentori del potere accademico.

In auto col coltello

La « nevrosi da traffico » ha fatto un'altra vittima: un autista dell'ENEL, che era alla guida di un camioncino, è stato ferito gravemente da un automobilista con cui aveva avuto il tradizionale diverbio per questioni di precedenza. Il ripetersi di tali episodi non riguarda certamente solo Napoli. Ma nella nostra città probabilmente è più facile che si verifichino, per le condizioni assolutamente incredibili in cui si svolge la circolazione stradale, e di cui si è avuto proprio l'altro giorno un ulteriore esempio, con un « blocco » gigantesco che ha coinvolto per ore migliaia e migliaia di macchine nella zona della Ferrovia.

Grottesco al Napoli

Le vicende del Napoli hanno sfiorato — o valicato — il limite del grottesco. Si licenzia in modo umiliante, un allenatore con cui la squadra ha raggiunto un piazzamento in classifica mai prima ottenuto. Lo si sostituisce con un famoso tecnico straniero — violando bellamente la legge — e solo poi accorgersi che costui non può venire a Napoli perché vincolato ancora con

un determinato indirizzo. Egli deve inoltre essere in possesso della patente di guida e parlare correttamente l'inglese. Non esiste un contratto di lavoro ed i dipendenti possono essere licenziati in qualsiasi momento. Mesi addietro, per disposizioni giunte da Washington, numerosi operai, che lavoravano da 15-16 anni, sono stati licenziati perché, come sostenevano i dirigenti, la guerra vietnamita non permette spese eccessive. È stato aumentato il lavoro per gli altri ed i rimasti sono saltati vertiginosamente.

Nessuno, nella maniera più assoluta, tutela gli interessi dei lavoratori. Esiste un solo sindacato, scelto ed imposto dal comandante della base.

Non esiste la mensa e non viene data agli operai nessuna indennità di rischio, quando compiono lavori particolarmente pericolosi. A questo proposito il nostro interlocutore racconta un episodio abbastanza significativo: « Vicino agli hangars degli aerei esiste una scala di ferro pesantissima, che viene accostata agli apparecchi per far scendere i passeggeri. Su di essa vi è un grosso cartello che dice in inglese: "Non uscire dalla scala senza di me". E' assolutamente proibito manovrare la scala senza rimorchio ». Ebbene tutti gli operai sono costretti a spinergla a mano, e dieci di loro fino ad oggi si sono infortunati. Tutti hanno riportato una ferita allo stesso posto: al tallone del piede destro, contro il quale batte la pesante scala quando si fa forza per girarla ed accostarla al portello dell'aereo. La direzione dell'U.S. Navy ha messo un

cartello nella saletta antistante lo spogliatoio che dice: « Chi si infortuna al piede manovrando la scala viene sospeso ». E questa storia è toccata già ad alcuni lavoratori ».

La condizione degli impiegati e degli operai all'interno della base è diventata insopportabile, anche perché dagli ufficiali dell'U.S. Navy, tutti sono soliti rivolggersi ai dipendenti italiani in un linguaggio incredibilmente volgare ed irripetibile. Poi basta il minimo gesto di inosferenza perché si corra il rischio di essere licenziati o quanto meno di venire sospesi.

I certificati medici italiani non vengono presi in considerazione e le festività non vengono retribuite, anche se la legge italiana lo impone.

Le leggi, aggiunge il dipendente con il quale parliamo, se sono fatte loro ci considerano come militari di una nazione sconfitta, poco più di un branco di schiavi ».

Tempo addietro, ai primi dell'anno, scoppia un grosso scandalo, fatto passare sotto silenzio: alcuni lavoratori si accorgono che non erano state versate mazzette alla Previdenza Sociale e protestano energeticamente. Pare che ora tutto sia stato sistemato anche se gli americani versano contributi per uno stipendio di 60 mila lire mensili uguali per tutti.

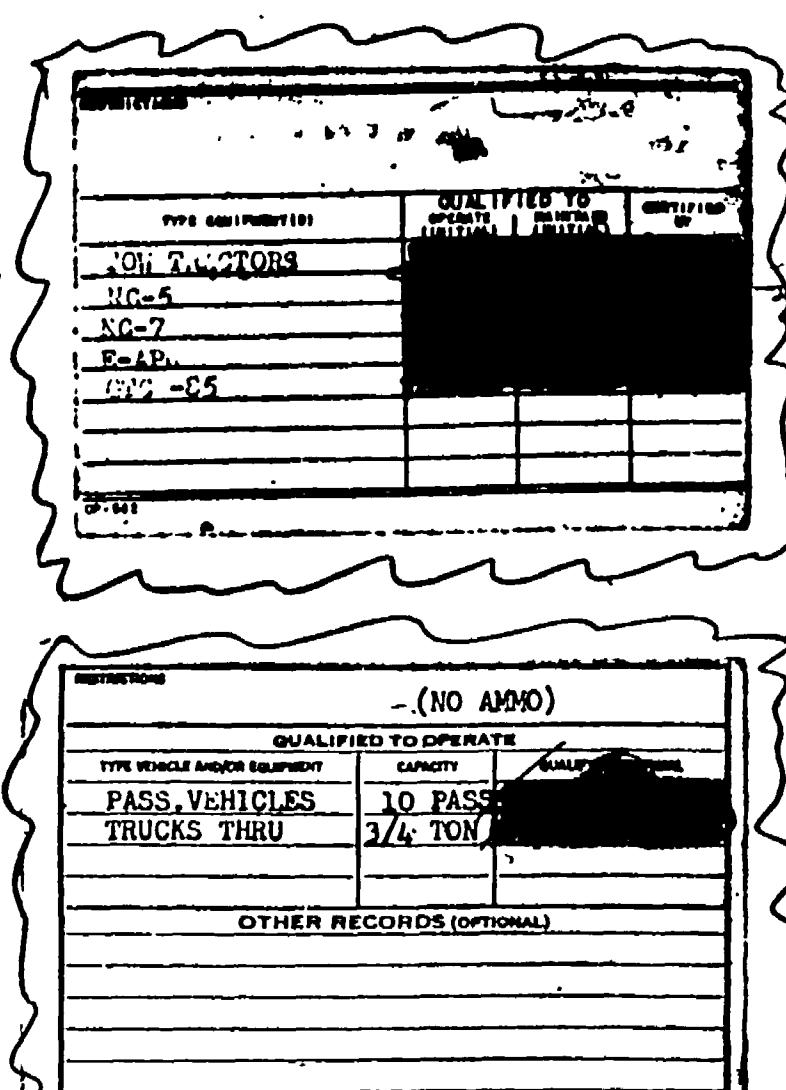
La paga, invece, varia da

60 mila lire ad un massimo di 85-90 mila per gli impiegati. Ed anche sullo stipendio gli americani sono capaci di frodare i loro dipendenti. In questi ultimi tempi hanno commesso una vera truffa: lo stipendio base diminuisce ogni qual volta aumenta la contingenza. Gli stipendi dal 18 dicembre del '55 al 10 dicembre del '61 non hanno subito alcun aumento anche se — come risulta dall'ISTAT — la scala mobile è aumentata di 16 punti. E questo è l'argomento dell'attuale controversia tra lavoratori e comando. I dirigenti della base americana sono decisi a negare il pagamento degli arretrati, sostenendo di aver incorporato nello stipendio il valore delle indennità di contingenza fin dal gennaio del 1959. Ma questo, presso l'Ufficio provinciale del lavoro, è stato dimostrato dai lavoratori che è completamente falso. Comunque gli aumenti della contingenza vengono calcolati dal primo dell'anno 1962. Con un sistema truffaldino tutto particolare, come abbiamo potuto constatare dalle buste-pago che ci sono state mostrate.

Ecco un esempio: un operaio che ha uno stipendio base di 65 mila lire, il mese successivo, quando gli viene aggiunto lo scatto di contingenza di 1000 lire, vede il suo stipendio base ridotto a 64.200! E per un stipendio di questo tipo, gli operai, che per gli americani hanno tutti la qualifica di « manovali », devono guidare il trattore che rimorchia gli aerei, condurre camionette con generatori di corrente alternata e continua, manovrare una turbina jet per mettere in moto aerei a reazione (cosa pericolosissima per l'assordante rumore) che provoca e che danneggia notevolmente l'uditivo), devono essere abilitati alla guida di veicoli passeggeri fino a 10 persone e camion fino a 4 tonnellate. A questo punto c'è da chiedersi chi sono per gli americani gli operai specializzati.

Altra cosa vergognosa è

che l'indennità notturna è di una sessantina di lire l'ora mentre quella festiva ammonta a 472 lire per l'intera giornata lavorativa di otto ore. « E tutto questo », conclude amaramente il nostro interlocutore, « è il nostro interlocutore, avvenire in territorio italiano, sotto gli occhi dei nostri governanti che si compiaciscono nel definire gli americani « nostri alleati ». E nessuno è mai intervenuto per tutelare i diritti dei dipendenti dell'U.S. Navy.



La riproduzione dei due tesserini che vengono rilasciati ai dipendenti dell'U.S. Navy di Capodichino. Ecco il significato delle sigle, qui poi si riferiscono al lavoro che un « manuale » deve fare. Tow Tractors — guida di un trattore per il rimorchio degli aerei. NC-5 — camionetta con generatore di corrente alternata e continua per la messa in moto di aerei. NC-7 — generatore di corrente alternata continua da trainare con i tow-tractors. E-APU — generatore di corrente di piccole dimensioni. GTC-85 — turbina jet da manovrare per mettere in moto aerei a reazione. PASS. vehicles — veicoli passeggeri fino a 10 persone. Trucks thru — camion fino a 4 tonnellate.

Dopo lo sciopero del 21 giugno

Grave rappresaglia all'Ideal-Standard

Una grave rappresaglia è stata messa in atto dalla direzione dell'Ideal-Standard all'indomani del 21 giugno quando tutti gli operai del reparto fondiario e garantiscono le loro rivendite hanno protestato contro il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche e contro l'insostenibile orario di lavoro, praticato nell'azienda.

La direzione ha licenziato un operaio, red di aver partecipato allo sciopero di fondiario, ufficio del licenziamento: è questa che il lavoratore non ha superato il periodo di prova, ma per il modo ed il tempo in cui esso è stato effettuato appare chiarissimo, chi si trovava di fronte ad una vera e propria truffa.

Del resto alla IDEAL Standard questo non è il primo licenziamento: già altre volte la direzione è ricorsa a simili brutalità e vergognosi sistemi per peggiorare la volontà dei lavoratori. Di fronte a questo atteggiamento la direzione ha deciso di agire provocatoriamente, e cioè di riaccostare la FIOM-CGIL, formalmente protestato presso la Associazione Industriale di Salerno.

La direzione del cantiere mantiene ancora un assurdo quanto provocatorio silenzio, mentre tacconano anche il Consorzio per la area industriale e la Cassa del Mezzogiorno che pure dovrebbero dire una loro parola in merito alla questione che non trova precedenti nel Salernitanato.

L'ordine ha rilasciato una dichiarazione, in cui sostiene che « siamo di fronte a un ulteriore caso di prepotenza politica e natura speculativa ».

Per quanto riguarda la questione del salario, la direzione ha

lasciato aperto il problema

di una serie di contatti

con i diversi sindacati.

Domani l'esecutivo del PSU sulla crisi

L'esecutivo provinciale del PSU si riunisce domani e affronta i problemi venuti a seguire in seguito alla crisi dell'amministrazione comunale.

In riferimento a tale situazione, l'on. Caldoro ha rilasciato una dichiarazione, in cui sostiene che « siamo di fronte a un ulteriore caso di prepotenza politica e natura speculativa ».

Per quanto riguarda la questione del salario, la direzione ha

lasciato aperto il problema

di una serie di contatti

con i diversi sindacati.

Malcontento a Minori

per il « mare in gabbia »

Vito malcontento regna a Minori per l'occupazione da parte di un privato di un altro tratto di arenile, fino ad oggi destinato a spazio di costruzione.

Una folta delegazione di compagni della sezione comunista di Montecalvario, in visita al capo Miseno, il 21 giugno, ha presentato al consigliere comunale, l'on. Caldoro, la richiesta di una serie di contatti con i diversi sindacati.

Il Consiglio comunale ha deciso di riceverli.

Per quanto riguarda la questione del salario, la direzione ha

lasciato aperto il problema

di una serie di contatti

con i diversi sindacati.

Malcontento a Minori

per il « mare in gabbia »

Vito malcontento regna a Minori per l'occupazione da parte di un privato di un altro tratto di arenile, fino ad oggi destinato a spazio di costruzione.

Una folta delegazione di compagni della sezione comunista di Montecalvario, in visita al capo Miseno, il 21 giugno, ha presentato al consigliere comunale, l'on. Caldoro, la richiesta di una serie di contatti con i diversi sindacati.

Il Consiglio comunale ha deciso di riceverli.

Per quanto riguarda la questione del salario, la direzione ha

lasciato aperto il problema

di una serie di contatti

con i diversi sindacati.

Malcontento a Minori

per il « mare in gabbia »

Vito malcontento regna a Minori per l'occupazione da parte di un privato di un altro tratto di arenile, fino ad oggi destinato a spazio di costruzione.

Una folta delegazione di compagni della sezione comunista di Montecalvario, in visita al capo Miseno, il 21 giugno, ha presentato al consigliere comunale, l'on. Caldoro, la richiesta di una serie di contatti con i diversi sindacati.

Il Consiglio comunale ha deciso di riceverli.

Per quanto riguarda la questione del salario, la direzione ha

lasciato aperto il problema

di una serie di contatti

con i diversi sindacati.

Malcontento a Minori

per il « mare in gabbia »

Vito malcontento regna a Minori per l'occupazione da parte di un privato di un altro tratto di arenile, fino ad oggi destinato a spazio di costruzione.

Una folta delegazione di compagni della sezione comunista di Montecalvario, in visita al capo Miseno, il 21 giugno, ha presentato al consigliere comunale, l'on. Caldoro, la richiesta di una serie di contatti con i diversi sindacati.

Il Consiglio comunale ha deciso di riceverli.

Per quanto riguarda la questione del salario, la direzione ha

lasciato aperto il problema

di una serie di contatti

con i diversi sindacati.

Malcontento a Minori

per il « mare in gabbia »

Vito malcontento regna a Minori per l'occupazione da parte di un privato di un altro tratto di arenile, fino ad oggi destinato a spazio di costruzione.

Una folta delegazione di compagni della sezione comunista di Montecalvario, in visita al capo Miseno, il 21 giugno, ha presentato al consigliere comunale, l'on.